

LE MESSE DELLA SETTIMANA

SABATO 4 OTTOBRE

S. FRANCESCO D'ASSISI, PATRONO

ore 17.30: Moras Lino (ann.)
Def.ti fam. Furlan

DOMENICA 5 OTTOBRE

ore 9.00: Valdevit Bruna

ore 11.00: Gianluca, Italico,
Teresina, Oreste
Defunti Manicardi
D.ti fam. Mariuzzo

LUNEDÌ 6 OTTOBRE

ore 18.00: anime del Purgatorio

MARTEDÌ 7 OTTOBRE

B. M. VERGINE DEL ROSARIO

ore 18.00: Rosa; Francesco

MERCOLEDÌ 8 OTTOBRE

ore 18.00: Furlan Gianfranco

GIOVEDÌ 9 OTTOBRE

ore 18.00: libera da intenzione

VENERDÌ 10 OTTOBRE

ore 18.00: Roberto

SABATO 11 OTTOBRE

ore 17.30: Luigino e Dino
Antonia
Divina Angela

DOMENICA 12 OTTOBRE

ore 9.00: Gava Caterina, Maria, Silvio
Luigi, Caterina

ore 11.00: Vendrame Bruno,
Demetra e Lina
Marcella Manicardi
Def.ti Fam. Fantin

7 ottobre

B. Vergine del ROSARIO

Il Rosario è nato dall'amore dei cristiani per Maria in epoca medioevale. Nei conventi medioevali i fratelli laici, dispensati dalla recita del breviario (150 Salmi) per la scarsa familiarità col latino, integravano le loro pratiche di pietà con la recita dei "150 Ave Marie", per il cui conteggio S. Beda il Venerabile aveva suggerito l'adozione di una collana di grani. Secondo la leggenda, la Madonna stessa, apprendendo a S. Domenico, gli indicò nella recita del Rosario un'arma efficace di preghiera.

S. Pio V divulgò la recita del Rosario, che in breve tempo divenne la preghiera popolare per eccellenza, una specie di "breviario del popolo".

La celebrazione della festività odierna fu istituita da papa S. Pio V per celebrare la vittoria riportata dai veneziani nel 1571 a Lepanto contro la flotta turca. Da quel giorno, in tutte le Chiese una campana suona al mattino, al mezzogiorno, alla sera, per invitare i fedeli alla preghiera: è un invito discreto ma puntuale che ci suggerisce di rivolgere almeno un pensiero di lode e di gratitudine al Signore e alla Vergine che non si stancano di mostrarci segni della loro tenerezza.

MESE DI OTTOBRE:

OGNI GIORNO FERIALE

ORE 17.30:

RECITA DEL S. ROSARIO

ORE 18.00:

S. MESSA CON VESPRO



5 ottobre 2014 - XXVII del T.O.

La Lettera

Foglio di collegamento della Parrocchia di San Francesco d'Assisi in Pordenone

Il dolore di Dio non è VENDETTA...

Il dolore di Dio, palpabile in questa tragica parabola, ci zittisce.

La storia dell'umanità è la storia di un amore in crisi, di un innamorato passionale, Dio, e di una sposa tiepida e opportunistica: l'umanità.

Quanta dignità c'è in questo padrone che prepara con cura e amore la vigna da dare in affitto? E quanta arroganza in questi affittavoli che pensano, uccidendo il figlio del padrone, di diventare eredi (ma che manuali di diritto hanno letto?).

Immagine dell'umanità che non riconosce il proprio Creatore, il proprio limite, questa tragica parabola è la sintesi della storia fra Dio e Israele, fra Dio e l'umanità. **L'uomo non riconosce il suo Creatore, si sostituisce a lui:** ecco il peccato di fondo, la tragica fragilità dell'uomo, credere di essere autosufficiente, senza dover rendere conto, misconoscendo il proprio limite.

Ancora oggi accade così, in questi deliranti tempi in cui, invece di riconoscere la propria origine e la propria dignità, l'umanità pensa a come fregare il proprietario, nega l'evidenza della propria creaturalità, si perde nel delirio di onnipotenza di chi crede di manipolare l'origine della vita, il cosmo, la natura.

Eppure...

Gesù insiste nel suo stile, nella sua predicazione predicazione, nei suoi gesti, alla tanta tenerezza, alla profonda e virile umanità mostrata negli anni dell'annuncio.

All'uomo un Dio così proprio non importa, non lo vuole: preferisce un Dio scostante e impettito, forse, onnipotente e freddo da placare o convincere.

Da manipolare.

Si accalora, l'uditorio.

Sbraita, ora.

Morte! Vendetta! Sangue!

I vignaioli vanno uccisi!

Già.

Non sanno che Gesù sta parlando proprio di loro. È vero: non ha senso che il padrone subisca l'uccisione del proprio figlio. Sospira, ora, il Signore, e li guarda, lungamente. No, non farà così.

Nessuna vendetta, né sangue, né morte,

se non la sua.

Forse gli affittavoli, vedendo la misura dell'amore del padrone, vedendo la sua ostinata volontà di salvezza, capiranno e cambieranno.

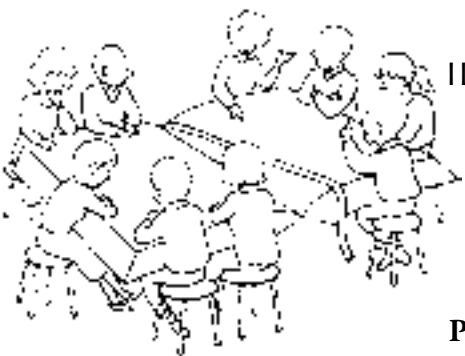
Forse!

da P. Curtaz



TERZA PARTE

IL CONSIGLIO PASTORALE... ...**COMPOSIZIONE**



Il Consiglio Pastorale è composto da:

a) **MEMBRI DI DIRITTO:**

il parroco, **don Gianfranco Furlan**
e altri sacerdoti operativi in parrocchia
Paolo Zanet, diacono in servizio pastorale,
suor Francesca, rappr. comunità religiosa;

b) **MEMBRI ELETTI**

come rappresentanti degli operatori pastorali, delle associazioni, dei movimenti e gruppi ecclesiali e delle altre realtà di rilievo pastorale per la Parrocchia: i gruppi sono quelli della **Liturgia**, della **Caritas**, dei **Catechisti**, dell'**Oratorio**, del **Coro** e della **Sagra**; nelle attuali dinamiche pastorali, la Commissione preparatoria ritiene di inserire anche un membro per la **Polisportiva**, visto il positivo dialogo instaurato e l'attenzione per la vita pastorale;

c) **MEMBRI ELETTI DALLA COMUNITÀ:**

uomini e donne della comunità parrocchiale che abbiano i requisiti richiesti per questo ruolo;

d) **MEMBRI NOMINATI DAL PARROCO**

per le loro particolari competenze;

e) **MEMBRI COOPTATI DAL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE**,
(senza diritto di voto) convocati di volta in volta.

Tutti i membri eletti, nominati o cooptati, **decadono** dal loro incarico nel caso di assenza per **tre sedute consecutive** del C.P.P.

Il posto degli eletti decaduti viene assunto dal primo dei non eletti che abbia riportato voti nella stessa lista.

NUMERO DEI MEMBRI

Il numero dei membri del Consiglio Pastorale Parrocchiale deve facilitare l'operatività delle riunioni consigliari e salvaguardare il criterio della rappresentatività delle varie componenti della comunità parrocchiale. È opportuno che i membri eletti dai gruppi e dalla comunità compongano almeno la metà dell'intero Consiglio, sulla base dei criteri stabiliti dalla Commissione preparatoria per la Costituzione del C.P.P.

(continua...)



NOTIFICA per la celebrazione delle **Messe Feriali**

E' già ripreso l'orario invernale della celebrazione delle **ss. Messe feriali** (da lunedì a venerdì alle **ore 18.00**).

Si rammenta: quando viene celebrato un **funerale**, la **Messa della sera** è **sospesa** e le intenzioni per i defunti in calendario vengono trasferite al giorno successivo, salvo diversi accordi con l'offerente.

La **Messa festiva del sabato** (ore 17.30) sarà comunque **sempre celebrata**, anche se nel mattino dovessero essere officiati funerali.

**Una proposta
di spiritualità...**
ogni **Martedì sera**

da **Martedì**, alle **ore 20.30**,
nella **Cappella S. Chiara**,
avranno inizio gli incontri
di preghiera del gruppo del

"Rinnovamento dello Spirito".

Chi sentisse il desiderio conoscere questo movimento ecclesiale e volesse vivere un'ora di spiritualità, si senta bel accolto: si può liberamente partecipare.



**VITA DI
COMUNITÀ:**
QUESTA
SETTIMANA

Gruppo Catechisti

incontro di programmazione
con don Gianfranco:
Martedì 7 ottobre, ore 18.30
in Oratorio.

Nota bene:

In vista dell'inizio dell'anno catechistico si ricorda che **i moduli per l'iscrizione** ai vari percorsi di catechesi è disponibile in chiesa sul tavolo predisposto all'ingresso.

**INCONTRO DI
VERIFICA SUL
recital**
**SABATO 11 OTTOBRE,
ORE 11.00**

**CONSIGLIO PARROCCHIALE
PER GLI AFFARI ECONOMICI**

**Sabato 11 ottobre,
ore 9.00**
in Canonica